SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Dichlormethan

Ulteriori nome commerciale

Methylene Chloride
Dichloromethane (stabilized with 2-Methyl-2-butene)
Dichloromethane stabilized with amylene
DCM
Methylene bichloride

Abbreviazione:	DCM
Numero di registrazione REACH:	01-2119480404-41-XXXX
N. CAS:	75-09-2
N. CE:	200-838-9

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzazione della sostanza/della miscela

Additivo chimico da laboratorio, Fabbricazione della sostanza
Solvente

Usi non raccomandati

Non utilizzare per l'uso domestico.
Limitazioni all'impiego: Sostanza farmaceutica

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ditta:	Iris Biotech GmbH		
Indirizzo:	Adalbert-Zoellner-Straße 1		
Città:	D-95615 Marktredwitz, Germany		
Casella postale:	568 D-95605 Marktredwitz, Germany		
Telefono:	+49 9231 97121 0	Telefax:	+49 9231 97121 99
E-Mail:	info@iris-biotech.de		
Persona da contattare:	Compliance Department	Telefono:	+49 9231 97121 0
E-Mail:	sds@iris-biotech.de		
Internet:	www.iris-biotech.de		
Dipartimento responsabile:	Questo numero è disponibile soltanto durante l'orario di ufficio.		

1.4. Numero telefonico di emergenza:

+49 (0)89 19240 (CENTRO ANTIVELENI München: 24 h)

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Regolamento (CE) n. 1272/2008

Carc. 2; H351
Skin Irrit. 2; H315
Eye Irrit. 2; H319
STOT SE 3; H335
STOT SE 3; H336
STOT RE 2; H373

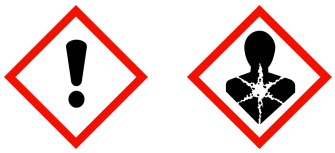
Testo delle indicazioni di pericolo: vedi alla SEZIONE 16.

2.2. Elementi dell'etichetta

Regolamento (CE) n. 1272/2008

Avvertenza: Attenzione

Pittogrammi:



Indicazioni di pericolo

H315	Provoca irritazione cutanea.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H351	Sospettato di provocare il cancro.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Consigli di prudenza

P202	Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze.
P260	Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/proteggere il viso/proteggere l'udito.
P302+P352	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua.
P304+P340	IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P308+P313	IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.

Ulteriori suggerimenti

Attenzione - sostanza non ancora completamente testata.

2.3. Altri pericoli

Questa sostanza/miscela non contiene componenti considerati sia persistenti, bioaccumulabili che tossici (PBT), oppure molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB) a concentrazioni di 0.1% o superiori.

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Caratterizzazione chimica

Dichloromethane

Formula: CH_2Cl_2

Peso Molecolare: 84,93 g/mol

Componenti pericolosi

N. CAS	Nome chimico			Quantità
	N. CE	N. indice	N. REACH	
	Classificazione (Regolamento (CE) n. 1272/2008)			
75-09-2	Diclorometano, cloruro di metilene			<= 100 %
	200-838-9		01-2119480404-41-XXXX	
	Carc. 2, Skin Irrit. 2, Eye Irrit. 2, STOT SE 3, STOT SE 3, STOT RE 2; H351 H315 H319 H335 H336 H373			

Testo delle frasi H e EUH: vedi alla sezione 16.

Limiti di concentrazione specifici, fattori M e STA

N. CAS	N. CE	Nome chimico	Quantità
	Limiti di concentrazione specifici, fattori M e STA		
75-09-2	200-838-9	Diclorometano, cloruro di metilene	<= 100 % %
	per inalazione: CL50 = 52000 mg/l (vapori); dermico: DL50 = > 2000 mg/kg; per via orale: DL50 = > 2000 mg/kg		

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali

In caso d' incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta).
In caso in cui si verificano sintomi o in caso di dubbio, consultare il medico.

In seguito ad inalazione

Provvedere all' apporto di aria fresca. Necessario trattamento medico Portare gli interessati all'aria aperta e tenere al caldo e a riposo. Se la respirazione diventa irregolare o per insufficienza respiratoria, utilizzare la respirazione artificiale.
In caso in cui si verificano sintomi o in caso di dubbio, consultare il medico.

In seguito a contatto con la pelle

In caso di contatto con la pelle, lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua e sapone. Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente. Necessario trattamento medico

In seguito a contatto con gli occhi

In caso di contatto con gli occhi, sciacquare a lungo con acqua tenendo le palpebre aperte, poi consultare immediatamente il medico.

In seguito ad ingestione

In caso di vomito, considerare il rischio di aspirazione. Dopo l'ingestione sciacquare la bocca con abbondante acqua (solo se la persona è cosciente) e richiedere immediatamente soccorso medico. Sciacquare la bocca accuratamente con acqua. Non somministrare mai niente per bocca a una persona incosciente o con crampi.
In caso in cui si verificano sintomi o in caso di dubbio, consultare il medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

vedi capitolo 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento sintomatico.

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

Coordinare le misure di sicurezza per lo spegnimento delle fiamme nell'ambiente. Getto d'acqua a diffusione. schiuma resistente all' alcool. Estinguente a secco. Biossido di carbonio (anidride carbonica) (CO_2). Sabbia.

Mezzi di estinzione non idonei

Pieno getto d'acqua.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non infiammabile. la disintegrazione termica può causare l'emissione di gas e vapori irritanti.
In caso di incendio possono svilupparsi: Biossido di carbonio (anidride carbonica) (CO_2). Monossido di carbonio (CO). Chloroidrogeno (HCl). Fosgene

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

In caso d' incendio: Indossare un autorespiratore. Tuta da protezione completa.

Raffreddare i contenitori chiusi vicino alla fonte dell'incendio con acqua nebulizzata.

Ulteriori dati

Per proteggere le persone e raffreddare i contenitori in un'area di pericolo utilizzare acqua a diffusione. Abbattere gas/vapori/nebbie con getto d'acqua a pioggia. Raccogliere l'acqua di estinzione contaminata separatamente. Non farla defluire nelle fognature o nelle falde acquifere. Solite misure della protezione antincendio preventiva.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Informazioni generali

Provvedere ad una sufficiente aerazione. Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti.
Utilizzare indumenti prottetivi individuali.
Evacuare la zona in caso di incendio.

Per chi non interviene direttamente

Svuotare la zona pericolosa, procedere secondo il piano di emergenza, chiamare gli esperti.

Bloccare le perdite e le fuoriuscite di materiale se è possibile farlo in sicurezza. Coprire i pozzetti.
Assicurarsi che le perdite possano essere raccolte (per esempio vasche di raccolta o superfici di raccolta).

Per chi interviene direttamente

Coprire i pozzetti.
Bloccare le perdite e le fuoriuscite di materiale se è possibile farlo in sicurezza.

6.2. Precauzioni ambientali

Non far defluire nel suolo/sottosuolo.
Non disperdere nelle fognature o nelle falde acquifere.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Per contenimento

Coprire i pozzetti.
Bloccare le perdite e le fuoriuscite di materiale se è possibile farlo in sicurezza.

Per la pulizia

Raccogliere con sostanze assorbenti (sabbia, farina fossile, legante per acidi, legante universale). Trattare il materiale rimosso come descritto nel paragrafo "smaltimento".

Altre informazioni

Raccogliere meccanicamente e provvedere allo smaltimento in contenitori adeguati.
Rimuovere con un assorbente inerte e conservare come rifiuto da custodire con particolare attenzione.
Raccogliere con sostanze assorbenti (sabbia, farina fossile, legante per acidi, legante universale).

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Manipolazione in sicurezza: vedi sezione 7
Protezione individuale: vedi sezione 8
Smaltimento: vedi sezione 13 Trattare il materiale rimosso come descritto nel paragrafo "smaltimento".

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Indicazioni per la sicurezza d'impiego

Se maneggiato a contenitore aperto si devono utilizzare dispositivi per l'aspirazione locale. Usare estrattore (laboratorio).
Non respirare i gas/fumi/vapori/aerosoli. Provvedere ad una sufficiente aerazione.
La sostanza dovrebbe essere maneggiata solo all'interno di impianti e sistemi chiusi.
Se l'aspirazione o ventilazione tecnica non è possibile, si deve far uso di respiratori.
apparecchio di respirazione che non fa uso dell'aria ambiente (respiratore isolante) (DIN EN 133).
Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti.

Indicazioni contro incendi ed esplosioni

Liquidi ininfiammabili
Solite misure della protezione antincendio preventiva.
Preparare un autorespiratore.

Raccomandazioni generali sull'igiene del lavoro

Rimuovere immediatamente gli indumenti contaminati. Approntare ed osservare un programma di controllo della pelle! Prima delle pause e a lavoro finito lavare bene mani e faccia, eventualmente farsi la doccia. Non mangiare, bere, fumare o fiutare tabacco sul posto di lavoro. Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti. Provvedere ad una sufficiente aerazione.

Ulteriori dati

Materiale adatto a contenitore/impianto: Acciaio inossidabile
Utilizzare solo contenitori omologati per il prodotto.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti degli ambienti e dei contenitori di stoccaggio

Conservare il recipiente ben chiuso. Conservare sotto chiave. Conservare in un posto accessibile solo a persone autorizzate.
In aree critiche assicurare un'adeguata ventilazione e un'aerazione puntuale. Conservare il recipiente ben chiuso in luogo fresco e ben ventilato.
Chiudere accuratamente i contenitori aperti e conservarli in posizione verticale per evitare perdite.
Conservare in luogo fresco.
temperatura di stoccaggio: temperatura ambiente

Indicazioni per lo stoccaggio comune

Non sono necessarie misure speciali.

Informazioni supplementari per le condizioni di stoccaggio

Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato. Conservare sotto chiave.
Sensibilità termica

7.3. Usi finali particolari

A parte gli usi menzionati nella sezione 1.2, non sono previsti altri usi finali specifici.

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

VALORI LIMITE DI ESPOSIZIONE PROFESSIONALE (D. lgs. 81/08 o ACGIH o direttiva 91/322/CEE della Commissione)

N. CAS	Nome dell'agente chimico	ppm	mg/m³	fib/cm³	Categoria	Provenzienza
75-09-2	Cloruro di metilene; Diclorometano	50	175		8 ore	D.lgs.81/08
		100	353		Breve termine	D.lgs.81/08

Valori DNEL/DMEL

N. CAS	Nome dell'agente chimico		
DNEL tipo	Via di esposizione	Effetto	Valore
75-09-2	Diclorometano, cloruro di metilene		
Lavoratore DNEL, a lungo termine	per inalazione	sistemico	176 mg/m³
Lavoratore DNEL, a lungo termine	dermico	sistemico	12 mg/kg pc/giorno
Consumatore DNEL, a lungo termine	per inalazione	sistemico	44 mg/m³
Consumatore DNEL, a lungo termine	dermico	sistemico	5,82 mg/kg pc/giorno
Consumatore DNEL, a lungo termine	per via orale	sistemico	0,06 mg/kg pc/giorno

Valori PNEC

N. CAS	Nome dell'agente chimico
Compartimento ambientale	Valore
75-09-2	Diclorometano, cloruro di metilene
Acqua dolce	0,31 mg/l
Acqua dolce (rilascio discontinuo)	0,27 mg/l
Acqua di mare	0,031 mg/l
Sedimento d'acqua dolce	2,57 mg/kg
Sedimento marino	0,26 mg/kg
Microrganismi nei sistemi di trattamento delle acque reflue	26 mg/l
Suolo	0,33 mg/kg

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

Se maneggiato a contenitore aperto si devono utilizzare dispositivi per l'aspirazione locale. Non respirare i gas/fumi/vapori/aerosoli. Il destinatario del nostro prodotto è il solo responsabile del rispetto delle leggi e delle normative vigenti.

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Protezioni per occhi/volto

Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.
Occhiali di sicurezza ben aderenti. Visiera protettiva (minimo 20 cm). Utilizzare dispositivi per la protezione oculare testati e approvati secondo i requisiti di adeguate norme tecniche come NIOSH (USA) o EN 166 (EU).

Protezione delle mani

Per il lavoro con sostanze chimiche devono essere indossate esclusivamente guanti protettivi con marchio CE e numero di controllo a quattro cifre. I guanti protettivi devono essere scelti per ogni posto di lavoro a seconda della concentrazione e del tipo delle sostanze nocive presenti. Per quanto riguarda la resistenza alle sostanze chimiche dei suddetti guanti, se usati per applicazioni specifiche, si consiglia di consultarsi con il produttore. Usare guanti adatti.

Manipolare conguanti. I guanti devono essere controllati prima di essere usati. Usare una tecnica adeguata per la rimozione dei guanti (senza toccare la superficie esterna del guanto) per evitare il contatto della pelle

con questo prodotto Smaltire i guanti contaminatidopo l'uso in accordo con la normativa vigente e le buone pratiche di laboratorio. Lavare e asciugare le mani. I guanti di protezione selezionati devono soddisfare le esigenze della direttiva (UE) 2016/425 e gli standard EN 374 che ne derivano.

Materiale appropriato: FKM (caucciù di fluoro): Min.: 0,7 mm

Protezione della pelle

Uso di indumenti di protezione.

Protezione respiratoria

Quando la ventilazione del locale è insufficiente indossare un apparecchio di protezione respiratoria. Se l'aspirazione o ventilazione tecnica non è possibile, si deve far uso di respiratori.

Protezione respiratoria Qualora la valutazione del rischio preveda la necessità di respiratori ad aria purificata, utilizzare una maschera a pieno facciale con filtri combinati di tipo ABEK (EN 14387) come supporto alle misure tecniche. Se il respiratore costituisce il solo mezzo di protezione, utilizzare un sistema ventilato a pieno facciale. Utilizzare respiratori e componenti testati e approvati dai competenti organismi di normazione, quali il NIOSH (USA) il CEN (UE).

Controllo dell'esposizione ambientale

Non gettare i residui nelle fognature; non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni.
Evitare la dispersione nell'ambiente.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico:	liquido/a
Colore:	incolore
Odore:	Cloro
Soglia olfattiva:	250 ppm

		Metodo di determinazione
Cambiamenti in stato fisico		
Punto di fusione/punto di congelamento:	-97 °C °C	
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione:	40 °C	
Punto di sublimazione:	Nessun dato disponibile	
Punto di ammorbidimento:	non determinato	
Punto di scorrimento:	non determinato	
Punto di infiammabilità:	non applicabile	
Infiammabilità		
Solido/liquido:	non applicabile	
Gas:	non applicabile	

Proprieta' esplosive

Gruppo di esplosione: IIA
Massima pressione dell'esplosione (Pmax): 5,9 bar
Energia minima di accensione: 9300 mJ
Fonte: CHEMpendium; Canadian Center for Occupational Health and Safety

Inferiore Limiti di esplosività:	13 vol. %	
Superiore Limiti di esplosività:	22 vol. %	
Temperatura di autoaccensione:	605 °C	DIN 51794
Temperatura di autoaccensione		
Solido:	Nessun dato disponibile	

Gas:	Nessun dato disponibile	
Temperatura di decomposizione:	Nessun dato disponibile	
Valore pH:	Nessun dato disponibile	
Viscosità / dinamico: (a 20 °C)	0,43 mPa·s	
Viscosità / cinematica:	Nessun dato disponibile	
Tempo di scorrimento:	Nessun dato disponibile	
Idrosolubilità: (a 20 °C)	20 g/L	

Solubilità in altri solventi

miscelabile con la maggior parte dei solventi organici

Tasso di dissoluzione:	non determinato	
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua:	log Pow: 1,25 (20 °C)	È atteso un significativo potenziale di bioaccumulo (log Pow> 3).
Stabilità della dispersione:	Nessun dato disponibile	
Pressione vapore: (a 20 °C)	470 hPa	
Pressione vapore: (a 50 °C)	584 hPa	
Densità:	1,33 g/cm³	
Densità relativa:	2,93	
Densità apparente:	non applicabile	
Densità di vapore relativa:	Nessun dato disponibile	

9.2. Altre informazioni

Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Alimenta la combustione:	Nessun dato disponibile

Proprietà ossidanti

Nessun dato disponibile

Altre caratteristiche di sicurezza

Test di separazione di solventi:	Nessun dato disponibile
Solvente:	100,00 %
Velocità di evaporazione:	Nessun dato disponibile

Ulteriori dati

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

Nessun dato disponibile

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni di conservazione specificate.
Contiene i/il seguente/i stabilizzatore/i: Amylene (20 - 60 ppm)

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Rischio di esplosione con:
Metalli alcalini.
Alluminio (Polvere)
Ossidi di azoto (NOx).
Potassio.

NaN3
Acido nitrico
AlCl3
ammina. (HNO3).
Ossigeno (gas liquefatto)

Reazione esotermica con:
Metalli alcalino - terrosi.
Metalli polveriformi

10.4. Condizioni da evitare

Conservare lontano dal calore. Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme /superfici riscaldate - Non fumare.

10.5. Materiali incompatibili

Agenti ossidanti, forti.
base. Acidi
Gomma da cancellare.
Plastica
Metalli leggeri
Metallo
Acciaio

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

la disintegrazione termica può causare l'emissione di gas e vapori irritanti.
In caso di incendio possono svilupparsi: Biossido di carbonio (anidride carbonica) (CO_2). Monossido di carbonio (CO). Chloroidrogeno (HCl). Fosgene

Ulteriori Informazioni

In caso di incendio: vedere il capitolo 5.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Tossicocinetica, metabolismo e distribuzione

Nessun dato disponibile

Tossicità acuta

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

N. CAS	Nome chimico				
	Via di esposizione	Dosi	Specie	Fonte	Metodo
75-09-2	Diclorometano, cloruro di metilene				
	orale	DL50 > 2000 mg/kg	Ratto	Other company data (1988)	OECD Guideline 401
	cutanea	DL50 > 2000 mg/kg	Ratto	Other company data (1988)	OECD Guideline 402
	inalazione vapore	CL50 52000 mg/l	Ratto		

Irritazione e corrosività

Provoca irritazione cutanea.
Provoca grave irritazione oculare.
Contatto con la pelle - Coniglio.
Risultato: Provoca irritazione cutanea. - 4 h
OCSE 404
Il contatto prolungato o ripetuto con la pelle può causare infiammazioni cutanee e dermatiti in conseguenza delle proprietà sgrassanti del prodotto.

Contatto con gli occhi - Coniglio.
Risultato: - Provoca irritazione oculare.
Nota: ECHA
Opacità corneale.

Effetti sensibilizzanti

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea
Local lymph node assay (LLNA) - Topo.
Risultato: negativo
OCSE 429

Effetti cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione

Sospettato di provocare il cancro. (Diclorometano, cloruro di metilene)
Mutagenicità sulle cellule germinali: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Tossicità per la riproduzione: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Mutagenicità delle cellule germinali:
Mutagenicità (test su cellule di mammifero): Aberrazioni cromosomali in cellule mammarie
Cellule ovariche di criceto cinese
Risultato: positivo (con attivazione metabolica), positivo (Senza attivazione metabolica)
OCSE 473

Test Ames
Salmonella typhimurium
Risultato: positivo (con attivazione metabolica), positivo (Senza attivazione metabolica)
OCSE 471 (test di Ames)

Cancerogenicità Sospettato di provocare il cancro.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Può irritare le vie respiratorie. (Diclorometano, cloruro di metilene)
Può provocare sonnolenza o vertigini. (Diclorometano, cloruro di metilene)

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. (Diclorometano, cloruro di metilene)

Pericolo in caso di aspirazione

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Inalazione, Pericolo di assorbimento cutaneo.

Effetti specifici nell'esame con animali

Ratto: Danni al DNA

Esperienze pratiche

Nessun dato disponibile

11.2. Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun dato disponibile

Altre informazioni

Il diclorometano viene metabolizzato nel corpo e produce monossido di carbonio, che aumenta e mantiene il livello di emoglobina nel sangue del monossido di carbonio, riduce la capacità di trasportare ossigeno nel sangue, agisce come un semplice gas azoto che sposta l'aria, gli effetti narcotici, le difficoltà respiratorie, il mal di testa, le vertigini, il contatto prolungato o ripetuto con la pelle può scatenare quanto segue: sgrassaggio, dermatite. A contatto con gli occhi possono manifestarsi i seguenti sintomi: arrossamento, visione offuscata, lacrime. L'ingestione può portare a effetti come: disturbi gastrointestinali, depressione del sistema nervoso centrale, parestesia, sonnolenza, convulsioni, congiuntivite, edema polmonare. Gli effetti possono essere ritardati., Respirazione irregolare, disturbi gastrointestinali, nausea, vomito, aumento degli enzimi epatici, debolezza, esposizione cutanea grave o prolungata possono portare all'assorbimento di quantità dannose di questa sostanza., Dolore addominale Secondo le nostre conoscenze, la sostanza chimica, fisica e tossicologica Le proprietà non sono state completamente studiate.

Informazioni generali idrocarburi alogenati: Effetti sistemici: Stato narcotico, Collasso circolatorio, Danni al fegato e ai reni.

Ulteriori dati

La miscela è classificata come pericolosa ai sensi del regolamento (EC) N. 1272/2008 [CLP].
Attenzione! Per quanto ne sappiamo, le proprietà tossicologiche di questo materiale non sono mai state studiate in dettaglio. Altre proprietà pericolose che non possono essere escluse.
Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate.
Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela!
RTECS: PA8050000

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Il prodotto non è: Ecotossico.

N. CAS	Nome chimico						
	Tossicità in acqua	Dosi		[h] | [d]	Specie	Fonte	Metodo
75-09-2	Diclorometano, cloruro di metilene						
	Tossicità acuta per i pesci	CL50	193 mg/l	96 h	Pimephales promelas	Bull Environ Contam Toxicol 20, 344-352	According to test methods described by t
	Tossicità acuta per le crustacea	EC50	27 mg/l	48 h	Daphnia magna	Study report (1979)	According EPA publication
	Tossicità per i pesci	NOEC	357 mg/l	8 d	Pimephales promelas	Publication (1987)	other: ASTM E729-80

12.2. Persistenza e degradabilità

N. CAS	Nome chimico			
	Metodo	Valore	d	Fonte
	Valutazione			
75-09-2	Diclorometano, cloruro di metilene			
	OCSE 301C/ ISO 9408/ EEC 92/69/V, C.4-F	< 26 %		
	Non facilmente biodegradabile (secondo i criteri dell'OCSE)			

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Note: Nessun bioaccumulo.

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua

N. CAS	Nome chimico	Log Pow
75-09-2	Diclorometano, cloruro di metilene	1,25

BCF

N. CAS	Nome chimico	BCF	Specie	Fonte
75-09-2	Diclorometano, cloruro di metilene	39	Cyprinus carpio	Study report (1986)

12.4. Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questa sostanza non soddisfa i criteri PBT/vPvB della normativa REACH, allegato XIII.
Questa sostanza/miscela non contiene componenti considerati sia persistenti, bioaccumulabili che tossici (PBT), oppure molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB) a concentrazioni di 0.1% o superiori.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Questa sostanza non ha proprietà endocrine negli organismi non bersaglio.

12.7. Altri effetti avversi

Non ci sono informazioni disponibili.

Ulteriori dati

Non disperdere nelle fognature o nelle falde acquifere. Non far defluire nel suolo/sottosuolo.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Informazioni sull'eliminazione

Non disperdere nelle fognature o nelle falde acquifere. Non far defluire nel suolo/sottosuolo. Smaltimento secondo le norme delle autoritá locali. Smaltimento secondo le norme delle autoritá locali.
Per lo smalitimento rivolgersi allo smaltitore autorizzato.

Smaltimento degli imballi contaminati e detergenti raccomandati

Rifiuto pericoloso ai sensi della direttiva 2008/98/CE (direttiva relativa ai rifiuti). Le confezioni contaminate vanno trattate come le sostanze in esse contenute. Le confezioni contaminate vanno trattate come le sostanze in esse contenute.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

Trasporto stradale (ADR/RID)

14.1. Numero ONU o numero ID:	UN 1593
14.2. Nome di spedizione dell'ONU:	DICLOROMETANO
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:	6.1
14.4. Gruppo di imballaggio:	III
Etichette:	6.1

Codice di classificazione:	T1
Disposizioni speciali:	516
Quantità limitate (LQ):	5 L
Quantità consentita:	E1
Categoria di trasporto:	2
Numero pericolo:	60
Codice restrizione tunnel:	E

Trasporto fluviale (ADN)

14.1. Numero ONU o numero ID:	UN 1593
14.2. Nome di spedizione dell'ONU:	DICLOROMETANO
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:	6.1
14.4. Gruppo di imballaggio:	III
Etichette:	6.1

Codice di classificazione:	T1
Disposizioni speciali:	516 802
Quantità limitate (LQ):	5 L
Quantità consentita:	E1

Trasporto per nave (IMDG)

14.1. Numero ONU o numero ID:	UN 1593
14.2. Nome di spedizione dell'ONU:	DICHLOROMETHANE
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:	6.1
14.4. Gruppo di imballaggio:	III
Etichette:	6.1

Disposizioni speciali:	-
Quantità limitate (LQ):	5 L
Quantità consentita:	E1
EmS:	F-A, S-A

Trasporto aereo (ICAO-TI/IATA-DGR)

14.1. Numero ONU o numero ID:	UN 1593
14.2. Nome di spedizione dell'ONU:	DICHLOROMETHANE
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:	6.1
14.4. Gruppo di imballaggio:	III
Etichette:	6.1

Quantità limitate (LQ) Passenger:	2 L
Passenger LQ:	Y642
Quantità consentita:	E1
Istruzuzioni IATA per l'imballo - Passenger:	655
Max quantità IATA - Passenger:	60 L
Istruzuzioni IATA per l'imballo - Cargo:	663
Max quantità IATA - Cargo:	220 L

14.5. Pericoli per l'ambiente

PERICOLOSO PER L'AMBIENTE: No

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato disponibile

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

non applicabile

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamentazione UE

Limitazioni all'impiego (REACH, allegato XVII):

Iscrizione 3, Iscrizione 59, Iscrizione 75

2010/75/UE (VOC):	100 % (1330 g/l)
2004/42/CE (VOC):	100 % (1330 g/l)
Indicazioni con riferimento alla direttiva 2012/18/UE (SEVESO III):	Non soggetto alla direttiva 2012/18/UE (SEVESO III)

Ulteriori dati

Pagina di dati di sicurezza conforme Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Regolamentazione nazionale

Limiti al lavore:	Rispettare i limiti all'impiego secondo la direttiva 94/33/CE relativa alla protezione dei giovani sul lavoro.
Classe di pericolo per le acque (D):	2 - inquinante per l'acqua

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Per questa sostanza non è stata effettuata la valutazione di sicurrezza.

SEZIONE 16: altre informazioni

Abbreviazioni ed acronimi

CLP: Classification, labelling and Packaging
REACH: Registration, Evaluation and Authorization of Chemicals
GHS: Globally Harmonised System of Classification, Labelling and Packaging of Chemicals
UN: United Nations
CAS: Chemical Abstracts Service
DNEL: Derived No Effect Level
DMEL: Derived Minimal Effect Level
PNEC: Predicted No Effect Concentration
ATE: Acute toxicity estimate
LC50: Lethal concentration, 50%
LD50: Lethal dose, 50%
LL50: Lethal loading, 50%
EL50: Effect loading, 50%
EC50: Effective Concentration 50%
ErC50: Effective Concentration 50%, growth rate
NOEC: No Observed Effect Concentration
BCF: Bio-concentration factor
PBT: persistent, bioaccumulative, toxic
vPvB: very persistent, very bioaccumulative
ADR: Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route
(European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)
RID: Regulations concerning the international carriage of dangerous goods by rail
ADN: European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Inland Waterways
(Accord européen relatif au transport international des marchandises dangereuses par voies de navigation intérieures)
IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods
EmS: Emergency Schedules
MFAG: Medical First Aid Guide

IATA: International Air Transport Association
ICAO: International Civil Aviation Organization
MARPOL: International Convention for the Prevention of Marine Pollution from Ships
IBC: Intermediate Bulk Container
VOC: Volatile Organic Compounds
SVHC: Substance of Very High Concern
Per le abbreviazioni e gli acronimi vedere: ECHA Orientamenti sugli obblighi d'informazione e sulla valutazione della sicurezza chimica, capitolo R.20 (Tabella dei termini e delle abbreviazioni)

Testo delle frasi H e EUH (numero e testo completo)

H315	Provoca irritazione cutanea.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H351	Sospettato di provocare il cancro.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Ulteriori dati

I dati si basano sul nostro attuale livello di conoscenza. Essi, tuttavia, non costituiscono garanzia delle proprietà dei prodotti né rappresentano il perfezionamento di alcun rapporto legale. Il destinatario del nostro prodotto è il solo responsabile del rispetto delle leggi e delle normative vigenti.